

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 14 al 21 maggio 2017*

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

COME E' SORTA LA TRADIZIONE DEL MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari a casa e nei cortili, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Alla base l'intreccio virtuoso tra la natura, che si colora e profuma di fiori, e la devozione popolare.

Il re saggio e la nascita del Rosario In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa Maria" celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria. Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. Un altro balzo in avanti e siamo nel 1677, quando il noviziato di Fiesole, fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella". Riferisce la cronaca dell'archivio di San Domenico che «essendo giunte le feste di maggio e sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominciava a cantar meglio e fare festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla Santissima Vergine Maria...». Si cominciò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, cui a breve si aggiunsero le domeniche e infine tutti gli altri giorni. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie, e s'incoronavano di fiori le statue mariane. Parallelamente si moltiplicavano le pubblicazioni. Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi, per così dire, la regina del cielo. E come per un contagio virtuoso quella devozione cresceva in ogni angolo della penisola, da Mantova a Napoli.

L'indicazione del gesuita Dionisi L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, considerazione vale a dire meditazione sui

misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Negli stessi anni, per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze dell'altro gesuita padre Alfonso Muzzarelli che nel 1785 pubblica "Il mese di Maria o sia di Maggio" e di don Giuseppe Peligni.

Da Grignon de Montfort all'enciclica di Paolo VI Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854) cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell'enciclica Mense Maio datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignon de Montfort scrive: «Dio Padre riuni tutte le acque e le chiamò maria (mare); riuni tutte le grazie e le chiamò Maria».

Riccardo Maccioni (www.avvenire.it)

LUNEDI' 15 Maggio 2017

5ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Anna Maria Sonato in Fanzago; Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta; +Rasie Bruna; Def.ti famiglie Corazza e Moras; +Delia e Mara; **1° Ann di Capocase Luigina.**

+Mariuz Gioacchino cel l'11; +Trigesimo di Rocchesello Angela cel il 14.

MARTEDI' 16 maggio 2017

5ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Vietti Marco e Rochelda, Carlo e Fodde; Affinchè gli uomini scelgano la vita e la famiglia.

MERCOLEDI' 17 maggio 2017

5ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

S. Maria 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Battilana, Marcuzzo e Bresin; Per il Papa, la pace nel mondo e per le esigenze della famiglia umana; +Da Pieve Norma; +Venturin Carlo e Guerina.

GIOVEDI' 18 maggio 2017

5ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Offerta di Lode per il Santo Sacrificio al Signore; +Giulia Dora Moras in Fabbro.

VENERDI' 19 maggio 2017

5ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per l'intercessione di S. Faustina Kowalska, S. Giovanni Paolo II e San Pio, sotto la protezione della B.V. Maria si diffonda il Regno di Dio in tutto il mondo.

SABATO 20 maggio 2017

5ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 11.00 S. Messa per il 50° Ann di matrimonio di Cristofolotto Bruna e Bruno e Battesimo di Tomas.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Ann Vivian Ampelio; +Muz Teresina; +Poles Giuseppe; +Moras Giulia Dora, Fabbro Antonio, Gino, Daniele e Mirko.

DOMENICA 21 maggio 2017

6ª DOMENICA DI PASQUA

Duomo ore 7.30 Lodi di Pasqua - DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

DUOMO ore 11.00 Consegna della preghiera del PADRE NOSTRO ai fanciulli della 2ª elementare

Intenzioni: +Marzaro Norma; Def.ti famiglia Zamuner; +Santarossa Luciana e famiglia; Uniti per chiedere al Padre celeste la Misericordia per il mondo; Ann Pezzutto Agostino; +Biscontin Daniele e Oliva.

Parrocchia San Giorgio m. Porcia

Festa per il DECENNALE dell'Oratorio GIOVANNI PAOLO II

Quest'anno ricorre il 10° Anniversario della inaugurazione e apertura del Centro Pastorale Giovanni Paolo II, avvenuta il 30 giugno del 2007. Costruito con i proventi della vendita di alcuni immobili di proprietà, i finanziamenti della Regione FVG, della CEI con l'otto per mille e il generoso contributo dei fedeli e volontari, fin da subito nel nuovo oratorio cominciarono a svolgersi molte attività inerenti alla formazione religiosa dei giovani, dal catechismo e dagli incontri di formazione dei vari cammini di fede di gruppo presenti in parrocchia. Inoltre in questi anni si è andato via via sempre più rivelato anche come un importante centro di aggregazione delle attività sociali e ludiche del territorio per i giovani e le famiglie. Questo anniversario è un'occasione per approfondire e riflettere

Sabato 27 maggio 2017

Programma di

- Ore 18.00 Finale del Torneo di Calcetto tra le squadre delle Associazioni
- **Oratorio area Sagra Ore 19.30 S. Messa solenne** presieduta dal nostro vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini
- **Benedizione della S. Reliquia** (donata dal vescovo) di S. Giovanni Paolo II e collocazione della medesima.
- **A seguire:** Premiazione dei vincitori del torneo di calcetto, Concerto della Banda di Porcia

CENA E BALLO POPOLARE con l'orchestra New Dance

Sarà servito il Piatto unico di carne alla griglia con patatine fritte (in ogni caso c'è anche un piatto alternativo). **Si prega vivamente di ritirare presso la canonica o la sagrestia il Buono Consumazione.** Per chi può si chiede una offerta per partecipare alle spese indicativamente per gli adulti euro 6.00 e per i ragazzi euro 4.00.

